



SEDE

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.420.35.91

FAX 06.484.704

e-mail: uilca@uilca.it

pagina web: www.uilca.it

pagine Facebook: <https://www.facebook.com/pages/Massimo-Masi-Segretario-Generale-Uilca/209650792416268>

<https://www.facebook.com/pages/Uilca-Network/144615528931863>

Canale youtube: <http://www.youtube.com/user/Uilcanetwork>

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a UNI Global Union

Il Segretario Generale

Roma, 18 marzo 2013

Il richiamo del Governatore Visco

Il richiamo del governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, al mondo bancario e politico italiano è stato forte e chiaro.

Visco ha invitato, senza mezzi termini, i Consigli d'Amministrazione delle banche e i suoi amministratori delegati a non remunerare gli azionisti e a non concedere bonus al top management nelle banche ove il bilancio si chiude in rosso.

Parole chiare e precise che non possono essere coercitive (moral suasion), ma solo parole di buon senso. Buon senso che speriamo venga usato dalle banche visto i dati altamente negativi che stanno venendo alla luce man mano che gli istituti di credito presentano i loro bilanci.

La situazione economica del Paese è pesante e difficile, così come lo è il clima politico, dove difficilmente si riuscirà a formare un governo che cerchi di affrontare e risolvere i gravi problemi che ci assillano: disoccupazione, crescita, esodati, ecc...

Con una situazione così pesante dell'economia, i bilanci delle banche non potevano che risentirne.

I "redivivi" esponenti del "NO al contratto" cercano di nascondere questa situazione, negarla, facendo solo il gioco di una controparte che sembra sorda al richiamo della Banca d'Italia.

Sosteniamo da sempre che gli stipendi del top management deve essere ridotto ed i bonus praticamente annullati visto la situazione delle banche e del Paese. Invece si insiste nella pesante remunerazione di pochi, al pagamento delle cedole, operando principalmente sulla riduzione dei costi, riducendo prima di tutto l'occupazione.

Certamente i crediti in sofferenza determinano vulnus pericolosi nei bilanci, ma siamo certi che i crediti, negli anni buoni, sono stati concessi a ditte e persone fisiche che davvero meritavano tali erogazioni?

Siamo certi che i controlli e le verifiche sui crediti siano stati oculati?

Qualcuno vede nel richiamo di Visco anche un alto là ai premi aziendali concessi ai lavoratori.

Ho letto e riletto l'intervento del Governatore Visco. Non ne ho trovata traccia.

1

Segretario Generale Uilca



Certo, in questo mondo demagogico, dove chi urla più forte ha quasi sempre ragione, e dove le proposte più assurde possono diventare un refrain ripetitivo, sarebbe facile per me e per tutti i lavoratori dire che sarebbe bellissimo vedere tutti coloro che hanno responsabilità nel settore delle banche ridursi lo stipendio al livello del QD4. Almeno per un semestre.

Una provocazione? Certamente. A qualcuno però potrebbe essere d'aiuto nel capire che quei lavoratori a cui si chiede sempre di più, a cui si chiede di vendere di tutto, a cui si chiede orari sempre più lunghi, a cui si chiede maggiore mobilità e flessibilità, a cui si chiede di ridurre le proprie pretese e i propri diritti, vivono ogni mese con la metà di quella cifra.

Un bagno di umiltà nel settore del credito sarebbe un toccasana e soprattutto aiuterebbe a capire come fanno ad arrivare alla fine del mese le persone normali.

Succede nel profondo nord

Già alcuni mesi fa mi sono occupato di una banca "del profondo nord" nella quale il capo del personale su un video messaggio su youtube aveva dichiarato che i bancari, a differenza degli altri lavoratori, potevano essere castigati e sfruttati meglio di altri.

Ci risulta che questo campione di "buone relazioni" abbia abbandonato questa banca. Ci sarebbe piaciuto, lo abbiamo scritto, una forte presa di posizione dell'Abi, ma si sa...

Ci giunge inoltre un'altra notizia. In quella stessa banca, più di un collega è stato convocato per la riduzione della retribuzione a seguito di una modifica delle mansioni e per un calo della performance lavorativa.

Al peggio non c'è mai fine, nel profondo nord.

La Uilca ha querelato la Falcri

Ho dato mandato al legale della nostra Organizzazione di querelare la Falcri (Unità sindacale Falcri Silcea) per i comunicati fatti uscire da questa organizzazione in Intesa Sanpaolo, dopo le firme sugli accordi nella banca.

Questi comunicati offensivi nei confronti del nostro sindacato, sono stati inviati a tutti i nostri iscritti di Intesa Sanpaolo.

E' la prima volta che quero un altro sindacato. Ho trascorso tutta la mia vita a contrastare, anche nelle sedi giudiziarie, le banche. E devo essere sincero, ho firmato la querela con contrastanti motivazioni personali, ma il comportamento sindacale di Falcri in ISP è diventata intollerabile e fuori dall'alveo della normale dialettica fra organizzazioni. Infatti questa Organizzazione è impegnata solo a criticare il comportamento degli altri sindacati, invece di quello aziendale, dimenticandosi di aver liberamente sottoscritto il rinnovo del CCNL.

Il Tribunale dovrà giudicare, ma il comportamento della Falcri è sotto gli occhi di tutti e non merita altre considerazioni.

Il segretario generale della Uilca
Massimo Masi

2

Segretario Generale Uilca

